

Determinazione n. 23/2006**LA CORTE DEI CONTI****IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI**

nell'adunanza del 5 maggio 2006;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 11 marzo 1961 con il quale l'Unione Italiana Ciechi è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti;

visti i conti consuntivi dell'Ente suddetto relativi agli esercizi finanziari 2003 e 2004 nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei revisori, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere dott.ssa Laura Di Caro, e sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Unione Italiana Ciechi per gli esercizi 2003 e 2004;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei conti consuntivi – corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i conti consuntivi per gli esercizi 2003 e 2004 – corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – dell'Unione Italiana Ciechi, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

L'ESTENSORE

f.to Laura Di Caro

IL PRESIDENTE

f.to Giuseppe David

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'UNIONE ITALIANA CIECHI PER GLI ESERCIZI 2003-2004

SOMMARIO

1. Premessa. - 2. Notazioni generali. - 3. Struttura ed ordinamento. - 4. Organi. - 5. Il Personale. - 6. Attività. - 7. I bilanci e la vigilanza governativa. - 8. La gestione finanziaria - Il conto finanziario. - 9. Il conto finanziario delle gestioni autonome. - 10. I residui. - 11. Il conto economico. - 12. La situazione patrimoniale. - 13. La situazione amministrativa. - 14. Conclusioni

PAGINA BIANCA

1) Premessa

La Corte ha riferito sulla gestione dell'Unione Italiana Ciechi fino all'esercizio 2002¹. Con la presente relazione si riferisce, a norma dell'art. 7 della legge 21.3.1958 n. 259, sul controllo eseguito sulla gestione finanziaria per gli esercizi 2003-2004 e sui fatti salienti fino alla corrente data.

¹ Atti parlamentari, Camera dei Deputati XIV Legislatura, Doc. XV n.245.

Notazioni generali

L'Unione Italiana Ciechi è stata trasformata in Ente Morale di diritto privato con D.P.R. 23.12.1978 n. 1919, emanato in attuazione dell'art. 115 del D.P.R. 24.7.1977, n. 616, ed ha compiti di rappresentanza e tutela dei minorati della vista.

L'interesse pubblico all'esistenza ed alle attività svolte dalle associazioni di promozione sociale è testimoniato dalle numerose leggi che hanno disposto, a loro favore, contribuzioni che hanno assunto, sostanzialmente, il carattere della continuità.

Con riferimento all'Unione, destinataria come altri enti di carattere assistenziale delle menzionate contribuzioni, la crescente attenzione dell'ordinamento per le attività che istituzionalmente svolge, si è tradotta nell'attribuzione di mezzi finanziari che, coerentemente con l'esigenza di riqualificazione della spesa pubblica, privilegia, rispetto ai finanziamenti "a pioggia", le contribuzioni con destinazione vincolata al raggiungimento di specifici obiettivi.

L'individuata linea di tendenza, rivolta a finanziare obiettivi e programmi determinati ha trovato espressione anche nella legge 23.9.1993 n. 379 che ha trasferito all'Istituto europeo ricerca, formazione, orientamento professionale (IERFOP) ed all'Istituto per la ricerca, la formazione e la riabilitazione (IRIFOR), una serie di contributi. Questo ultimo Istituto è emanazione dell'Ente – che fornisce anche sede, mezzi finanziari e personale, e partecipa in posizione dominante al governo dell'Istituto stesso, attraverso la presenza di propri rappresentanti nei suoi organi – e svolge specifiche attività, nel rispetto degli indirizzi dati dall'UIC, per favorire l'inserimento nel tessuto produttivo, dei minorati della vista e di altri portatori di handicap.

L'anno 2002 ha registrato una serie di importanti innovazioni ed adeguamenti relativi alla struttura organizzativa ed all'attività dell'IRIFOR: in particolare è stato insediato il Consiglio di Amministrazione Centrale dell'IRIFOR ONLUS, composto dai consiglieri di diritto e dai componenti nominati dalla Direzione Nazionale dell'UIC, a norma dell'art 4 dello Statuto, oltre ad alcuni componenti scelti per cooptazione; sono stati nominati il Direttore Centrale ed i Componenti del Comitato tecnico scientifico. Il riassetto del disegno complessivo ha trovato espressione nelle modifiche apportate allo Statuto dell'IRIFOR, modifiche sottoposte anche ai Presidenti Regionali e Provinciali, le cui linee guida sono: riduzione dei componenti degli organi collegiali; snellimento delle strutture provinciali; eliminazione dell'onere di tenuta del bilancio preventivo e consuntivo da parte dei Consigli Provinciali e

sostituzione con singoli conti per ciascuna iniziativa, e con un conto annuale. Tali modifiche si armonizzano alle regole di cui al DM del Ministro del lavoro e della previdenza sociale 25.5.2001, in tema di accreditamento delle sedi formative ed orientative, accreditamento che costituisce il presupposto necessario per lo svolgimento di attività finanziaria con risorse pubbliche. Ulteriore elemento di rilievo, il riconoscimento nel 2002, della personalità giuridica dell' IRIFOR riconoscimento che ha consentito, all'Ente, l'iscrizione nel Registro delle Persone Giuridiche dell'Ufficio Territoriale del Governo di Roma. A questo proposito va segnalata, anche, la costituzione in sede autonoma, con personalità giuridica propria, dell'IRIFOR Sardegna ONLUS, dotata di autonomia statutaria anche se articolazione territoriale dell'Istituto.

Struttura ed ordinamento

L'Unione Italiana dei Ciechi, fondata su base associativa il 26 ottobre 1920, è retta da uno statuto modificato, da ultimo, dal XIX Congresso Nazionale, approvato dal Ministero dell'Interno con decreto 9.10.99, e rielaborato dal XX Congresso Nazionale del 22/25 novembre 2001, che contiene le norme sull'organizzazione e sul funzionamento dell'Ente e da un Regolamento Generale, approvato dal Consiglio Nazionale in data 20 ottobre 2002.

I soci, che si distinguono in effettivi, sostenitori, onorari ed aggregati, ammontano, nel 2003 a 45.680 e nel 2004 a 49.209 (nel 2002, per la prima volta, sono stati ammessi a far parte dell'Unione anche gli stranieri residenti sul territorio nazionale – art 6 dello Statuto).

Le finalità istituzionali dell'Unione consistono nell'attività di rappresentanza, tutela e promozione sociale dei ciechi nonché nell'attuazione di ogni iniziativa a favore dei non vedenti e dei minorati della vista (da zero a due decimi), collaborando, anche mediante convenzioni, con le amministrazioni pubbliche e le organizzazioni private. L'Unione opera, inoltre, in campo internazionale a livello mondiale nell'ambito dell'Unione mondiale dei ciechi (NBU) ed a livello europeo attraverso l'Unione Europea dei ciechi (EBU) nonché, a partire dal 1988, mediante l'adesione all'EUCREA (Comitato internazionale per le creatività delle persone handicappate), ed all'Agenzia Internazionale per la prevenzione della cecità.

Nel corso del 1998 l'UIC ha assunto ufficialmente la qualifica di organizzazione non lucrativa di utilità sociale – ONLUS – riconosciuta agli Enti senza fine di lucro che operino offrendo servizi e vantaggi alle categorie a disagio, iscrivendosi all'anagrafe unica istituita presso il Ministero delle Finanze (D.Lgs. 4.12.1997 n. 460). Detta qualifica comporta una serie di agevolazioni fiscali per la cui concessione il decreto 460 suddetto riduce all'essenziale gli obblighi contabili pur richiamando, a fronte delle agevolazioni concesse, il rispetto di criteri di trasparenza e di efficienza. Di conseguenza, il Consiglio Nazionale ha adottato, con delibera 22.4.1999 n. 5 le relative modifiche regolamentari (Regolamento gestione finanziaria; Regolamento per la formazione e la tenuta degli inventari; Regolamento per il servizio economato, gli acquisti e le forniture) entrate in vigore l'1.1.2001.

Detta regolamentazione, ispirata ad una impostazione più moderna, consente l'applicazione alle gestione speciali (Centro Studi e Riabilitazione "Giuseppe Fucà" e Centro Nazionale Tiflotechico) del bilancio aziendale, una più facile ed immediata

comprensione degli strumenti contabili ed una puntuale esposizione di tutti gli adempimenti delle gestioni finanziarie.

Nell'ambito del XX Congresso Nazionale sono state apportate alcune modifiche, sia tecniche che formali, anche allo Statuto Sociale, modifiche che hanno avuto come obiettivo principale, lo snellimento dell'organizzazione interna nell'ottica del principio del decentramento di funzioni e competenze, sul modello in atto nelle pubbliche amministrazioni. In attuazione di tale obiettivo, gli organismi direttivi dell'Unione si sono proposti di potenziare le Sezioni Provinciali ed i Consigli Regionali per fare fronte in modo efficiente al decentramento in atto, che ha comportato e continuerà a comportare un deciso trasferimento di competenze dal centro alla periferia. Nello stesso tempo l' UIC intende ampliare il più possibile gli ambiti della democrazia interna all'associazione, attraverso l'adozione di metodiche collegiali di gestione ed una maggiore assunzione di responsabilità dirette da parte del più ampio numero di dirigenti, senza dimenticare l'importanza del coinvolgimento attivo della base associativa. A tal fine, è stata svolta un'accurata rilevazione delle dotazioni funzionali e strutturali delle strutture periferiche, cui si intende demandare la creazione di rappresentanze zonali unitamente ad una rete di referenti comunali in grado di interagire con le istituzioni locali. In tale quadro, il ruolo della Presidenza Nazionale sarà quello di fornire ogni aiuto tecnico-organizzativo, e, nei limiti del possibile, anche finanziario.

Organi

L'UIC ha un'organizzazione unitaria nazionale che si articola su base regionale, provinciale ed intercomunale.

Sono organi dell'Unione:

- a) il Congresso;
- b) il Consiglio Nazionale;
- c) la Direzione Nazionale;
- d) l'Ufficio di Presidenza Nazionale;
- e) il Presidente Nazionale;
- f) il Collegio Nazionale dei Sindaci;
- g) il Collegio dei Probiviri;
- h) l'Assemblea Regionale;
- i) il Consiglio Regionale;
- l) l'Ufficio di Presidenza Regionale;
- m) il Presidente Regionale;
- n) il Collegio dei Sindaci del Consiglio Regionale;
- o) l'Assemblea della Sezione Provinciale;
- p) il Consiglio della Sezione Provinciale;
- q) L'Ufficio di Presidenza della Sezione Provinciale;
- r) il Presidente della Sezione Provinciale;
- s) il Consiglio della Sezione Intercomunale.

Tutti gli organi dell'Unione, la cui ampia articolazione territoriale è in linea con le previsioni del legislatore per le associazioni di promozione sociale, restano in carica 4 anni e si rinnovano nelle assemblee post-congressuali. I loro membri sono rieleggibili.

Il Presidente, i Consiglieri Nazionali, i Probiviri effettivi e supplenti ed i componenti effettivi e supplenti del Collegio dei Sindaci, che si completa con altri due componenti designati rispettivamente dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e dal Ministero del Tesoro – ora dell'Economia e delle Finanze - (art. 36 dello Statuto) nominati nel novembre del 2001 sono decaduti dal mandato nel novembre del 2005; le relative cariche sono state rinnovate nell'ambito del XXI Congresso Nazionale (Roma 2005).

Per la partecipazione agli organi centrali dell'Unione, ad esclusione del Consiglio Nazionale per il quale non è prevista alcuna remunerazione, spettano i seguenti compensi annui lordi.

	(euro)	
	<u>2003</u>	<u>2004</u>
Presidente Nazionale	25.823,00	30.990,00
Vice Presidente Nazionale	15.694,00	18.595,00
Componenti della Direzione Nazionale	6.714,00	8.060,00
Presidente del Collegio Nazionale dei Sindaci	4.390,00	5.580,00
Componente del Collegio Nazionale dei Sindaci	3.099,00	3.720,00

I componenti del Consiglio Nazionale e del Collegio dei Probiviri percepiscono un compenso di Euro 1.032,91 annui lordi. Per gli organi periferici è prevista, solo a favore dei Presidenti regionali e provinciali, un'indennità mensile lorda nelle misure massime di Euro 929,62 a carico delle rispettive strutture periferiche.

Nel corso del biennio in esame ha assunto sempre maggiore rilievo, dal punto di vista organizzativo, la gestione dei volontari del servizio civile, che ha sostituito il servizio degli obiettori di coscienza, venuti meno con la scomparsa della obbligatorietà del servizio di leva. Nel 2004 sono stati presentati all'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile 252 progetti (166 nel 2003) per impiegare complessivamente 2.543 volontari (1908 nel 2003). E' da notare, tuttavia, che la normativa relativa al servizio di volontariato è stata oggetto di continua revisione ed aggiornamento e che l'Unione gestisce, in qualità di Ente capofila, gli adempimenti di competenza dell'Irifer e dell' UNIVOC.

Il personale

Il Segretario Generale, la cui nomina è stata riconfermata nel 2005, svolge una funzione importante nell'ambito dell'Unione². In particolare: 1) partecipa alle riunioni del Consiglio Nazionale e della Direzione Nazionale e ne redige i verbali; 2) controfirma gli ordini di pagamento e di incasso; 3) assiste il Presidente Nazionale e gli altri Organi Nazionali nell'espletamento delle loro funzioni e nello svolgimento delle iniziative di carattere associativo; 4) sovrintende al funzionamento degli Uffici della Sede Centrale, ed è responsabile dell'efficacia dell'azione amministrativa; 5) esercita le funzioni disciplinari nei confronti del personale della Sede Centrale, nelle forme stabilite dal Regolamento Generale.

In caso di impedimento temporaneo, il Segretario Generale è sostituito da altra persona, anche non dipendente, su nomina del Presidente Nazionale.

L'Unione, che nel 2000 ha adottato una pianta organica, provvede all'assunzione delle unità necessarie alla sede centrale, all'IRIFOR, al Centro studi e riabilitazione "Giuseppe Fucà", al Centro Nazionale Tiflotechico, al Centro Nazionale del libro parlato e del servizio stampa associativo – gestioni queste ultime tutte autonome – secondo le esigenze del momento.

Il personale delle sedi periferiche è assunto direttamente da queste ultime che – considerata l'autonomia amministrativa e contabile di cui godono – ne sopportano la spesa.

A tutto il personale si applica il contratto nazionale di lavoro delle aziende del terziario e servizi, ad eccezione di quello dipendente del Centro studi e riabilitazione "Giuseppe Fucà" che fruisce del contratto collettivo nazionale del turismo (il Centro ha struttura alberghiera).

La consistenza del personale risulta essere, nel periodo considerato, di settanta unità.

L'Ente, inoltre, anche nel periodo considerato, si è avvalso di collaborazioni coordinate e continuative e di incarichi temporanei.

² Il compenso per il Segretario Generale è stato di € 36.000,00 annui lordi per il 2003 e di € 39.300,00 annui lordi nel 2004.